

MAPPATURA AREE SENSIBILI (MACROAREE - AREE/SETTORI - FUNZIONI)			MAPPATURA DEI RISCHI										VALUTAZIONE DEL RISCHIO										TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
Macroarea di rischio	Aree/Settori di attività a rischio	Funzioni coinvolte	Esempi di possibili rischi	Misure previste	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità nel processo	Eventi corruttivi precedenti a livello nazionale	Grado di Opacità	Probabilità di accadimento	Impatto	Livello di Rischio (Pc)	Misure di trattamento previste	Misure adottate/da integrare	Tempi di attuazione	Responsabile dell'attuazione										
APPROFONDIMENTO CONTRATTI PUBBLICI	Art. 50, d.lgs. 36/2023 Appalti sotto soglia comunitaria in particolare l'art. 50, comma 3, per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore a 150 mila di affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.	Stazione Appaltante (CA / Presidente / Direttore Generale)	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.	Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informativi in uso alle amministrazioni: 1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi; 2) analisi periodiche degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti; 3) analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti posti in essere su avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori MIEPA e altre tipologie di mercati elettronici equivalenti per appalti di servizi e forniture. Ciò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificialmente frazionati.	Attuate	Medio	Sussistenza di margini di discrezionalità	Si	Regolamenti	Media	Medio	Medio	Misure di regolamentazione Regolamento acquisti PR66 PR67 Misure di controllo Analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi; controllo a campione a seguito della ricezione di un ordine di acquisto Analisi periodiche da parte di ODV ed RPCT degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti; Analisi degli aggiudicatari e dei frazionamenti a campione o su segnalazioni ufficio approvigionamenti Individuazione di uffici che effettuano le verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori esecuzione e ai possibili conflitti di interessi Monitoraggio costante RPCT/ODV Albo degli operatori in continuo aggiornamento	Regolamento acquisti PR66 PR67 Analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi; controllo a campione a seguito della ricezione di un ordine di acquisto Analisi periodiche da parte di ODV ed RPCT degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti; Analisi degli aggiudicatari e dei frazionamenti a campione o su segnalazioni ufficio approvigionamenti Individuazione di uffici che effettuano le verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori esecuzione e ai possibili conflitti di interessi Monitoraggio costante RPCT/ODV	Attuate	Servizio Approvigionamenti/RPCT										
			Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato 1.2 al medesimo decreto.	Link alla pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, D.lgs. 36/2023. Individuazione del soggetto competente alla verifica e valutazione delle dichiarazioni rese in tema di conflitti di interessi.	Attuate	Medio	Processo totalmente vincolato	Si	Regolamenti	Bassa	Medio	Medio	Misure di regolamentazione Regolamento acquisti Misure di trasparenza Link alla pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità. Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, D.lgs. 36/2023. Misure di disciplina del conflitto di interessi Individuazione di uffici che effettuano le verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori esecuzione e ai possibili conflitti di interessi	Regolamento acquisti Link alla pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità. Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, D.lgs. 36/2023. Individuazione di uffici che effettuano le verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori esecuzione e ai possibili conflitti di interessi	Attuate	Servizio Approvigionamenti/ Tutti i soggetti con funzione di RUP Dirigenti/ Servizio Legale Gare/RPCT										
			Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economico	Previsione di procedure interne che individuino criteri oggettivi di rotazione nella nomina del RUP.	Attuate	Medio	Processo totalmente vincolato	Si	Regolamenti	Bassa	Medio	Medio	Misure di regolamentazione Regolamento acquisti Misure di organizzazione Rotazione dei RUP in funzione della dotazione organica e delle previsioni normative	Regolamento acquisti Rotazione dei RUP in funzione della dotazione organica e delle previsioni normative	Attuate	Stazione appaltante (CA/Presidente/Direttore Generale)										
			Per gli appalti di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria	Stazione Appaltante / Divisioni Operative / Servizio Legale e Gare / Servizio Approvigionamenti / Specifico Servizio richiedente	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione e erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transazionale con	Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informativi in uso alle amministrazioni. Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggeriscono le seguenti azioni: 1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alle procedure negoziate. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi; 2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari; 3) analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti con procedure negoziate, sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC. Ciò al fine di verificare da parte delle strutture e/o soggetti competenti se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura sono stati artificialmente frazionati; 4) analisi delle procedure in cui si rileva l'invio ad un numero di operatori economici inferiore a quello previsto dalla norma per le soglie di riferimento.	Attuate	Medio	Sussistenza di margini di discrezionalità	Si	Regolamenti	Media	Medio	Medio	Misure di regolamentazione Regolamento acquisti PR66 PR67 Misure di controllo Analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi; controllo a campione a seguito della ricezione di un ordine di acquisto Analisi periodiche da parte di ODV ed RPCT degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti; Analisi degli aggiudicatari e dei frazionamenti a campione o su segnalazioni ufficio approvigionamenti Individuazione di uffici che effettuano le verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori esecuzione e ai possibili conflitti di interessi Monitoraggio costante RPCT/ODV Albo degli operatori in continuo aggiornamento	Regolamento acquisti PR66 PR67 Analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi; controllo a campione a seguito della ricezione di un ordine di acquisto Analisi periodiche da parte di ODV ed RPCT degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti; Analisi degli aggiudicatari e dei frazionamenti a campione o su segnalazioni ufficio approvigionamenti Individuazione di uffici che effettuano le verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori esecuzione e ai possibili conflitti di interessi Monitoraggio costante RPCT/ODV Albo degli operatori in continuo aggiornamento	Attuate	Servizio Approvigionamenti/RPCT								
Nella scelta degli OO.EE. affidatari tramite l'affidamento diretto e la procedura negoziata si applica un criterio di rotazione degli affidamenti NB: La rotazione non si applica quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata (art. 49, comma 5).	Stazione Appaltante / Divisioni Operative / Servizio Legale e Gare / Servizio Approvigionamenti / Specifico Servizio richiedente	Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio di successivi due affidamenti ex art. 49, commi 2 e 4 del Codice, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	Verifica da parte della struttura di auditing o di altro soggetto appositamente individuato all'interno della SA circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli affidamenti al fine di garantire la parità di trattamento in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare anche delle micro, piccole e medie imprese inserite negli elenchi. Aggiornamento tempestivo degli elenchi, su richiesta degli operatori economici, che intendono partecipare alle gare.	Attuate	Alto	Processo totalmente vincolato	Si	Regolamenti	Media	Medio	Medio	Misure di regolamentazione Regolamento acquisti PR66 PR67 Misure di controllo Analisi periodiche da parte di ODV ed RPCT degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti; Analisi degli aggiudicatari e dei frazionamenti a campione o su segnalazioni ufficio approvigionamenti Albo degli operatori in continuo aggiornamento	Regolamento acquisti PR66 PR67 Analisi periodiche da parte di ODV ed RPCT degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti; Analisi degli aggiudicatari e dei frazionamenti a campione o su segnalazioni ufficio approvigionamenti Albo degli operatori in continuo aggiornamento	Attuate	Servizio Approvigionamenti/RPCT											
Art. 76 Codice Appalti sopra soglia Quando il bando o l'invito o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del Codice.	Stazione Appaltante	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b); - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili (comma 2, lett. c)	Adozione di direttive generali interne con cui la SA fissa criteri da seguire nell'affidamento dei contratti sopra soglia mediante procedure negoziate senza bando (casi di ammissibilità, modalità di selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate ecc.). Chiare e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate.	Attuate	Alto	Sussistenza di margini di discrezionalità	Si	Linee guida	Media	Medio	Medio	Misure di trasparenza Relazione tecnico del soggetto che può definire le ragioni del ricorso alla procedura Misure di regolamentazione Motivazioni della Stazione appaltante Proceduralizzazione delle attività da implementare	Relazione tecnico del soggetto che può definire le ragioni del ricorso alla procedura Motivazioni della Stazione appaltante Proceduralizzazione delle attività da implementare	Attuate	Soggetti con funzioni di RUP / Servizio Legale e Gare / Responsabili dei servizi aziendali/Coordinatori delle divisioni/ RPCT											

<p>Art. 62, comma 1, e art. 63, comma 2, d.lgs. n. 36/2023</p> <p>In particolare per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori di importo inferiore 500 mila €, in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63, comma 2, e i criteri stabiliti dall'Al. 4.</p>		<p>Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia al fine di favorire determinate imprese nell'assegnazione di commesse.</p>	<p>Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.</p> <p>Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggeriscono le seguenti azioni:</p> <p>1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alle procedure negoziate. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi;</p> <p>2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari;</p> <p>3) analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti con procedure negoziate, sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC. Ciò al fine di verificare da parte delle strutture e/o soggetti competenti se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura sono stati artificialmente frazionati;</p> <p>4) analisi delle procedure in cui si rileva l'invito ad un numero di operatori economici inferiore a quello previsto dalla norma per le soglie di riferimento.</p> <p>Individuazione di una struttura che può effettuare verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli, ad esempio, tramite un campione rappresentativo del 10% di quegli affidamenti aventi valore appena inferiore alle soglie minime, idoneo a intercettare possibili elusioni delle norme per la qualificazione della stazione appaltante a vantaggio dell'affidamento in autonomia del contratto finalizzato a favorire a determinati operatori economici.</p> <p>Monitoraggio del RPCT sulla corretta attuazione delle misure programmate.</p>																						
<p>Art. 44 d.lgs. 36/2023 Appalto integrato</p> <p>È prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria.</p>	<p>Stazione Appaltante / Soggetti con funzioni di RUP</p>	<p>Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, affidando nei successivi livelli di progettazione a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopprimere a campione, anche tramite varianti in corso d'opera.</p> <p>Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.</p> <p>Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti in proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.</p>	<p>Comunicazione dei RUP all'ufficio gare e alla struttura di auditing preposta dell'approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni.</p> <p>Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici, nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.</p> <p>Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggerisce, a titolo esemplificativo, di monitorare per ogni appalto le varianti in corso d'opera che comportano:</p> <p>1) incremento contrattuale attorno o superiore al 50% dell'importo iniziale;</p> <p>2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti;</p> <p>3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale.</p>	<p>Attuate</p>	<p>Medio</p>	<p>Sussistenza di margini di discrezionalità</p>	<p>SI</p>	<p>Linee guida</p>	<p>Bassa</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>														<p>Misure di trasparenza</p> <p>Misure di controllo</p> <p>Chiara e definita gestione delle varianti e dei relativi incrementi contrattuali nelle specifiche tecniche a base di gara</p> <p>Comunicazione del RUP all'ufficio gare e alla struttura di auditing preposta dell'approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni.</p> <p>Attuate</p> <p>Attuazione all'occorrenza</p> <p>Soggetti con funzioni di RUP / Servizio Legale e Gare</p>
<p>Art. 119, d.lgs. n. 36/2023 Disciplina del subappalto</p> <p>Il nulla tacendo con cui sia affidata a terzi l'esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la preventiva esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria preventive e dei contratti ad alta intensità di manodopera.</p>	<p>Stazione Appaltante / DL / DEC</p>	<p>Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto.</p> <p>Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volta a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.</p> <p>Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.</p> <p>Comunicare il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infrazioni criminali.</p> <p>Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub-contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 119, co. 2, del Codice, effettuata con dati al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.</p> <p>Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.</p>	<p>Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto.</p> <p>Attestata valutazione da parte della S.A. delle attività/prestazioni maggiormente a rischio di infrazione criminale per le quali, ai sensi del comma 17 dell'art. 119, sarebbe scongiurato il subappalto a cascata.</p> <p>Analisi degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato, in un dato arco temporale, il ricorso all'istituto del subappalto. Ciò per consentire all'ente, struttura di auditing appositamente individuata all'interno della S.A., RPCT o altri soggetti</p> <p>Verifica da parte dell'ente (struttura di auditing individuata, RPCT o altro soggetto individuato) nell'adempimento degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub-contratti comunicati.</p>	<p>Parzialmente attuate</p>	<p>Alto</p>	<p>Processo totalmente vincolato</p>	<p>SI</p>	<p>Regolamenti</p>	<p>Bassa</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>														<p>Misure di promozione dell'etica e di standard di comportamento</p> <p>Misure di organizzazione</p> <p>Misure di controllo</p> <p>Codice comportamentali</p> <p>Riunioni ad hoc sulla disciplina dei subappalti (previsione per capitolati, controlli e autorizzazioni)</p> <p>Controlli a campione e /o su richiesta dei DEC o DL</p> <p>Attuato</p> <p>Attuazione all'occorrenza</p> <p>Soggetti con funzioni di RUP /DL/DEC/ Servizio Legale e Gare</p>
<p>Art. 215, d.lgs. n. 36/2023 e All. V.2</p> <p>Disciplina del Collegio consultivo tecnico (CCT)</p> <p>Per servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione € e per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un CCT, per la rapida risoluzione delle eventuali controversie in corso di esecuzione, prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 giorni da tale data</p>	<p>Stazione Appaltante / Soggetti con funzioni di RUP / DL / DEC</p>	<p>Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.</p>	<p>Publicazione dei dati relativi ai componenti del Collegio consultivo tecnico ai sensi dell'art. 28 d.lgs. n. 36/2023 (cfr. LLGG MIT sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 12, pubblicate sulla GURI n. 55 del 7 marzo 2022).</p> <p>Controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2016 in materia di conflitti di interessi da parte dei componenti del CCT (vedi LLGG MIT sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 12 e Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici, § 3.1, del PNA 2022)</p>	<p>Attuate</p>	<p>Medio</p>	<p>Sussistenza di margini di discrezionalità</p>	<p>SI</p>	<p>Regolamenti</p>	<p>Media</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>														<p>Misure di trasparenza</p> <p>Misure di disciplina del conflitto di interessi e di controllo</p> <p>Publicazione dei dati relativi ai componenti del Collegio consultivo tecnico ai sensi dell'art. 28 d.lgs. n. 36/2023 (cfr. LLGG MIT sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 12, pubblicate sulla GURI n. 55 del 7 marzo 2022).</p> <p>Controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2016 in materia di conflitti di interessi da parte dei componenti del CCT (vedi LLGG MIT sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 12 e Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici, § 3.1, del PNA 2022)</p> <p>Attuazione all'occorrenza</p> <p>Stazione appaltante / soggetti con funzioni di RUP / Servizio Legale e Gare / Coordinatori delle Divisioni Operative / Servizio Approvvigionamenti</p>